



CNPC C 2013 03 11 - campi flegrei e Piombino

COMUNICATO STAMPA



FUNZIONE
PUBBLICA
CGIL
CAMPANIA

Federazione Regionale
Lavoratori della Funzione Pubblica
Via Torino 16 - 80142 - Napoli

CGIL
**Camera
del Lavoro
Metropolitana
di Napoli**

Il recente incremento di attività di sollevamento del sistema dei Campi Flegrei e l'aumento di emissione di gas nel versante nord della solfatara richiamano a un'immediata attenzione da parte della Protezione Civile nazionale, regionale e locale.

La Consulta Nazionale e Regionale della PC Fp CGIL auspicano che la Giunta Regionale approvi immediatamente la legge di protezione civile già votata all'unanimità dalla commissione regionale competente. La regione istituisca da subito un tavolo e convochi i comuni interessati e il comune di Napoli per avviare ogni riflessione, analisi, elaborazione e futura programmazione della prevenzione e soccorso in un'ottica di Città Metropolitana, che crei coordinamento e sinergia tra i singoli enti per rendere effettivamente efficaci gli interventi di tutela attesa la vastità e l'antropizzazione dell'area, coinvolgendo l'intera popolazione nella preparazione del soccorso.

La Consulta Nazionale e Regionale della PC Fp CGIL chiedono in sostanza alla Regione e ai Comuni di attuare quanto previsto dalle vigenti normative in materia che sono stringenti e individuano chi deve fare e che cosa. Ogni altro differimento è un attentato alla sicurezza della popolazione. Si convochi subito una Conferenza di Servizio chiamando a farne parte la regione, i comuni interessati, le associazioni di cittadini, le strutture operative dello Stato, il volontariato di PC e le parti sociali.

Oggi nessuno può più sfuggire alle proprie responsabilità.

La Consulta Nazionale e Regionale della PC Fp CGIL condannano ogni forma di strumentalizzazione politica che si vuole fare di questi temi e respingono paventati disegni di legge ad hoc e commissariamenti camuffati. I poteri politici regionali e locali sono tutti costituiti e nel pieno della loro legittimità; che si diano da fare.

Il Presidente Consulta P.C. Il Segretario Gen. FP Campania Il Segretario Gen. CDIM

G. Martini A. Crispi F. Libertino

Napoli, 11 Marzo 2013

Piombino: riportiamo alcuni comunicati stampa di esponenti politici.

GIGLIO: UDC, SI TROVI SINTESI PER SMANTELLAMENTO CONCORDIA A PIOMBINO

IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL CARLO CHIEDE CHIAREZZA

Firenze, 11 mar. - (Adnkronos) - "Il Consiglio dei ministri su proposta del ministro Clini ha autorizzato il dipartimento di protezione civile a trasportare il relitto della Costa Concordia nel porto di Piombino per lo smaltimento. Ovviamente si tratta solo di un primo passo; la questione non e' da ritenersi conclusa, visto che la norma europea a cui fa riferimento il governo e' interpretabile". Lo dichiara il capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale Giuseppe Del Carlo.

"In effetti, se la Concordia e' da considerarsi un rifiuto, deve essere condotta nell'approdo piu' vicino. La compagnia di navigazione ha opinioni diverse e si deve capire se vi sono possibili soluzioni alternative in deroga alla norma comunitaria o in virtu' di ulteriori interpretazioni. L'auspicio - continua Del Carlo - e' che si trovi una sintesi definitiva per realizzare lo smantellamento nell'ambito portuale di Piombino, come abbiamo piu' volte sostenuto, nonostante le oggettive difficolta' che ancora permangono e che lasciano ancora forti dubbi sul risultato finale'

Secondo il capogruppo Udc in Regione Toscana, Giuseppe Del Carlo, "sarebbe un'opportunita' per permettere ad un territorio profondamente in crisi per poter avere una boccata d'ossigeno e per far partire concretamente con le opere legate allo sviluppo del porto".

GIGLIO: PARLAMENTARI PD, SCELTA PIOMBINO NON E' ORDINARIA AMMINISTRAZIONE = ANZALDI, GELLI E MARCUCCI SI RIVOLGONO A NAPOLITANO

Firenze, 8 mar. - (Adnkronos) - "La scelta di indicare il porto di Piombino come destinazione per lo smaltimento della Costa Concordia non rientra nell'ordinaria amministrazione, ma si tratta di una scelta politica ben precisa. Il Quirinale valuti se il governo dimissionario e' nella posizione di poterla prendere". E' quanto dichiarano i parlamentari del Pd Michele Anzaldi, Federico Gelli ed Andrea Marcucci, in merito al provvedimento annunciato oggi dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini.

"Per poter portare il relitto della Concordia a Piombino - spiegano gli esponenti del Pd - occorrono ingenti lavori di adeguamento del porto, che potrebbero durare circa un anno, secondo quanto riportato dalla stampa. Cio' significherebbe che la nave rimarra' almeno fino al prossimo inverno sul mare del Giglio.

L'adeguamento di Piombino comporta, inoltre, altissimi costi, si parla di circa 150 milioni di euro. Altro elemento da considerare e' il rischio ambientale: scavare per 15 metri in un porto industriale come quello di Piombino significa incontrare chissà quali tipi di rifiuti"

"Di fronte a rischi di questo tipo - proseguono Anzaldi, Gelli e Marcucci - e' lecito domandarsi se un esecutivo dimissionario da alcuni mesi possa prendere simili decisioni. La scelta del porto per la

destinazione del relitto e' rimasta bloccata per un anno e l'accelerazione avviene a pochi giorni dal possibile insediamento di un nuovo governo. La Presidenza della Repubblica valuti la congruita' di questa procedura amministrativa".

Visto le dichiarazioni di cui sopra noi continuiamo a tenere alta la guardia.

L'aspirazione dei politici locali è la nostra. L'auspicio è che si realizzi al più presto l'opera rispondente alle scelte territoriali, ma non si capisce perché si è inteso coinvolgere il DPC. Ancora più grave è che lo si fa in questa situazione politica.

No a un'altra Olbia.